



COMUNICATO STAMPA

Target Therapy: “Maggiore sopravvivenza e ottimizzazione della spesa a fronte di minore tossicità e ricoveri ospedalieri”

Bari, 24 febbraio 2020 – Creare team multidisciplinari (Molecular Tumor Board) che siano in grado di garantire integrazione e confronto tra le diverse figure professionali coinvolte per permettere una corretta interpretazione dei dati genetici e molecolari e la scelta della strategia terapeutica adeguata. Questo l’obiettivo del Convegno “Medicina di precisione: un nuovo modello di governance nel trattamento dei tumori in oncologia”, realizzato da Motore Sanità, grazie al contributo incondizionato di Roche.

La medicina di precisione è in grado di migliorare le percentuali di sopravvivenza a fronte di un’ottimizzazione della spesa per i farmaci grazie all’utilizzo di terapie mirate, evitando inutili tossicità e ricoveri ospedalieri. I progressi della genomica sono possibili grazie a nuove piattaforme che effettuano il sequenziamento di un più ampio numero di geni rispetto al passato, con tempi ridotti di analisi. A livello amministrativo c’è la necessità di assicurare equità di accesso a queste piattaforme e la possibilità da parte dell’SSN di valutare soluzioni economicamente più vantaggiose. *“I progressi nel campo della genomica sono stati arricchiti dall’implementazione di nuove tecnologie quali la next generation sequencing (NGS), che consente il sequenziamento di più ampie porzioni geniche rispetto alle altre tecnologie, con tempi ridotti ed un aumento della sensibilità analitica. Tali metodiche consentono di identificare specifici bersagli molecolari su cui scegliere i farmaci target. Le potenzialità delle piattaforme genomiche nella pratica clinica sono legate sia all’analisi di cellule su tessuto tumorale che del DNA tumorale circolante (ctDNA), isolato dal sangue e dai fluidi biologici. Il principale campo di applicazione della biopsia liquida, attualmente, è nella patologia tumorale polmonare per l’identificazione di fattori predittivi in pazienti con malattia avanzata o, ancora, nell’identificazione del gene dell’Epidermal Growth Factor Receptor (EGFR) per la terapia di I linea in pazienti con carcinoma polmonare non a piccole cellule avanzato. Nel campo del tumore mammario e ovarico la caratterizzazione delle neoplasie eredo familiari sulla base della positività o meno per il gene BRCA ha determinato implicazioni terapeutiche strategiche per migliorare l’outcome (esito) delle pazienti, sia in termini di utilizzo di farmaci target, sia in termini di chirurgia profilattica nel campo della patologia mammaria BRCA positive. Diventa pertanto strategico creare un Molecular Tumor Board regionale che recepisca le istanze e le necessità dei territori in termini di sviluppo e applicazioni delle tecnologie di genetica oltre che tavolo regolatorio e propositivo di clinical trials regionali in materia. Tale organo rappresenterebbe una garanzia per il paziente di multidisciplinarietà ed accesso ad opzioni di trattamento personalizzato e sostenibile”,* ha spiegato **Giammarco SURICO**, Coordinatore Regionale Rete Oncologica Pugliese

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

